



Città di Arona



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA  
SEZIONE DI ARONA "CARLO BARBERI"

La Città ricorda i partigiani sovietici sepolti nel cimitero di Arona

---

**73° Anniversario della morte di Pore Mosulishvili a Belgirate**

**72° Anniversario della morte di Stepan Bondarenko a Oleggio Castello**

---

## Partigiani sovietici nella Resistenza italiana

### Perché questa mostra?

*Il valore dell'esperienza partigiana consistette nel prendere in mano il proprio destino, di fronte alla situazione tragica nella quale l'occupazione nazista aveva posto le nazioni occupate. In Italia a combattere contro gli invasori tedeschi ed i loro alleati fascisti non ci furono solo i partigiani italiani, ma al loro fianco combatterono anche circa 5.000 volontari sovietici.*

*Nel nostro cimitero ospitiamo i resti di due dei partigiani sovietici caduti combattendo fianco a fianco coi nostri contro il braccio armato dell'ideologia nazi-fascista, rappresentato dai militi tedeschi e della RSI. Importantissimo fu il loro contributo alla lotta di Liberazione, avendo essi aderito al **desiderio di riscatto di un popolo, alla scelta di un futuro di libertà che non doveva essere regalata da altri, ma conquistata dal popolo stesso**, e così, liberando l'Italia, essi parteciparono idealmente alla liberazione della propria patria.*

*Nell'annuale celebrazione della Battaglia di Arona, che si tiene al Mausoleo dei partigiani caduti, rivolgiamo sempre un pensiero riconoscente a quegli eroi e, quasi di sfuggita, accenniamo ai sovietici ivi sepolti. Ma oggi, anniversario della morte della Medaglia d'oro al Valore Militare Pore Mosulishvili, riteniamo doveroso dedicar loro un grato ricordo.*

*Questa mostra vuol quindi far conoscere questa pagina poco nota della nostra storia: chi erano i partigiani sovietici che combatterono per la nostra libertà? Come mai erano in Italia? Perché disertarono dall'esercito tedesco, che, dopo averli fatti prigionieri, li aveva forzatamente arruolati? Come furono reclutati tra le fila della Resistenza e come riuscirono a superare la paura di essere fucilati come traditori in caso di cattura?*

*Abbiamo tentato di rispondere a queste domande. Non abbiamo la pretesa di aver illustrato per intero il loro contributo alla Resistenza italiana, ma con la narrazione degli episodi avvenuti nelle nostre terre ed il contributo di alcune testimonianze raccolte da Russkji Mir e da ANPI di Genova e Borgosesia, speriamo di riuscire a stimolare, in particolare nei più giovani, l'interesse ad approfondire questo argomento.*

*Per sottolineare ulteriormente il carattere internazionale della lotta contro l'ideologia nazi-fascista, esponiamo inoltre alcuni pannelli della mostra "**Da oppressori a combattenti per la libertà**", che illustrano il contributo di interi reparti di militari italiani che, all'indomani dell'8 settembre 1943, anziché farsi arruolare nell'esercito tedesco o finire nei campi di concentramento, preferirono aderire alla lotta partigiana albanese.*

*L'esposizione si compone di:*

- Mostra "**Partigiani sovietici nella Resistenza Italiana**" dell'Ass. Culturale "**Stella Alpina**" di Pombia,
- Mostra "**Da oppressori a combattenti per la libertà**" dell'As. C. "**Stella Alpina**" di Pombia
- Pannelli commemorativi di **Pore Mosulishvili, Stepan Bondarenko e di Enrico Bertani**
- Proiezione del Filmato "**Fianco a fianco**" di **Anna Roberti e Marcello Varaldi** prodotto e realizzato dalla **Fondazione Russkji Mir** di Torino